

Roberto
GAROFOLI

**MANUALE DI
DIRITTO
PENALE
PARTE GENERALE**

Sedicesima edizione
2019/2020

**NEL DIRITTO
EDITORE**

Premessa alla edizione 2019/2020

Ho ritenuto, quest'anno, di por mano in modo più profondo, nel *metodo*, nei *contenuti* e nella *forma*, al *Manuale superiore di Penale* che, giunto alla sedicesima edizione, ha accompagnato in questi lunghi anni migliaia di giovani studiosi del diritto nella preparazione per il Concorso in Magistratura e per altri importanti traguardi professionali.

Metodo, contenuti e forma.

Quanto al **metodo**, l'obiettivo è di rendere **l'Opera utile** tanto a chi si avvicina a questa affascinante branca *senza ancora una preparazione adeguata* quanto a chi necessita di uno *strumento di formazione avanzata* o di *aggiornamento anche professionale*; **in questa Edizione con ancor più rigore**, pertanto, nell'esame di pressoché tutti i temi del diritto penale ho provato a prendere le mosse, quasi sempre, dalla **disciplina e dalla sua ratio**, prima di passare all'illustrazione delle questioni al centro del **dibattito dottrinale più evoluto e recente** (non solo quello alimentato dai Maestri del diritto penale, ma anche quello che si svolge tra studiosi del diritto penale tanto giovani quanto valorosi, oltre che tra operatori culturalmente e scientificamente solidi), all'indicazione dei **collegamenti** con istituti e principi apparentemente diversi e distanti, all'esposizione delle più significative **posizioni giurisprudenziali**.

Quanto ai **contenuti**, mai come nel 2019, pure in assenza di interventi legislativi di sistema, il diritto sanzionatorio è stato attraversato da **cambiamenti così profondi**, dovuti principalmente a relevantissimi interventi delle Corti.

La necessità di tenerne conto mi **ha persuaso della necessità di non limitarmi ad un mero aggiornamento**, per quanto ricco e diffuso come avvenuto nelle precedenti Edizioni, ma ad un **ripensamento complessivo dell'Opera** e di moltissime sue Parti.

La XVI Edizione del *Manuale superiore di penale* si presenta, pertanto, come un **Volume in gran parte nuovo**.

Sono stati infatti quasi integralmente riscritti, e prima ancora riorganizzati, numerosi Capitoli del Volume - tra i quali quelli relativi ai **rapporti tra diritto penale e fonti sovranazionali** (rivisto anche tenendo conto dei numerosi arresti delle Corti italiane e sovranazionali del 2019 in tema di *nemo tenetur se detegere*, retroattività favorevole, irretroattività sfavorevole, *ne bis in idem*), all'**offensività**, al **concorso di reati**, al **concorso apparente di norme** e al **concorso di persone**- così come moltissimi paragrafi, tra cui quelli relativi alla **legittima difesa** (la cui disciplina è stata modificata con **L. 26 aprile 2019, n. 36**), all'**agente provocatore** e all'**infiltrato** (attesa, peraltro, la necessità di tener conto delle novità introdotte dalla **L. 9 gennaio 2019, n. 3**, c.d. *Spazzacorrotti*), al rilievo penale dell'**attività medica**, alla **causalità della colpa**, all'**aberratio** e ai suoi **rapporti con la preterintenzione**, alla **continuazione**, alla **cooperazione colposa**, al **concorso nel reato proprio**, ai rapporti tra concorso esterno in mafia e **patto elettorale** (**L. 21 maggio 2019, n. 43**). Particolare spazio è dedicato ai **Principi del diritto penale**, con trattazioni nuove o riviste per quelli di **prevedibilità**, **proporzionalità** ed **individualizzazione** della pena, *nemo tenetur se detegere*.

Quanto, infine, alla **forma**, si è provato a semplificare, per quanto possibile, l'esposizione, ad evitare ridondanze, a garantire una migliore fruibilità di una disciplina che, tuttavia, presenta una indubbia complessità.

Un ringraziamento ai valorosissimi Diletta Calò, Stefano Cavallini, Letterio De Domenico, Guido Di Biase, per l'importante contributo fornito anche in questa riedizione.

Un ringraziamento preventivo, infine, a tutti coloro che, anche con critiche e rilievi (utilissimi quanto inevitabili), vorranno assicurare ulteriori miglioramenti del Manuale, nelle edizioni successive.

Molfetta, 13 agosto 2019

Roberto GAROFOLI